

DISEGNO DI LEGGE

Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonchè delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Il titolo terzo

Che cos'è e come procede?

È un progetto di legge ordinaria, che deve seguire cioè l'iter legislativo standard che è:

- discussione in Senato e approvazione
- discussione alla Camera e approvazione
- promulgazione da parte del Presidente della Repubblica
- pubblicazione in GU e dopo 15 gg entrata in vigore

Cosa succede se viene approvata?

- entro 6 mesi (max 9) dalla pubblicazione in GU ogni Ateneo dovrà riscrivere il proprio Statuto (pena commissariamento)
 - da quel momento entro 30 gg l'Ateneo DEVE far partire la procedura per la formazione dei nuovi CdA, Senato etc.etc.
 - non appena eletti i nuovi organi decadono i vecchi organi, anche se eletti pochi mesi prima
 - entro 12 mesi dalla pubblicazione in GU il Governo deve produrre i decreti legislativi necessari per questo DdL
 - entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore di questi ultimi il governo puo' adottare disposizioni correttive ed integrative
-SENZA RITARDI a regime 30 mesi dopo l'entrata in vigore

Come funziona oggi per...i precari

Per la ricerca molte forme contrattuali diverse tra di loro

- borse giovani promettenti
- contratti di collaborazione a tempo determinato
- Co.Co.Co.
- borse di Dottorato
- assegni di ricerca (paradox: dottorato non obbligatorio)
- ricercatori a tempo determinato (TD) "di tipo Moratti"
modificati con il recente decreto interministeriale del 16/09/09

Come funziona oggi per...i ricercatori

- Ruolo a tempo indeterminato ad esaurimento nel 2013.
- Reclutamento per valutazione comparativa locale
- Si puo' iscrivere chiunque abbia una Laurea
- La legge 01/09 ha abolito le "vecchie" prove scritte e orali. Si valutano
 - * titoli, illustrati e discussi davanti alla commissione
 - * pubblicazioni scientifiche valutate secondo criteri (?!?) stabiliti dal ministero.
- Commissione: 1 PA nominato dalla Facoltà che assume e 2 PO esterni, estratti a sorte da una rosa di sei nomi eletti su lista nazionale da tutti i PO dello stesso SSD

Come funziona oggi per...i professori

In teoria varrebbe la legge 230/2005 (Moratti) che prevede una idoneità nazionale a numero chiuso+procedura di valutazione comparativa locale.

Pero' i decreti legislativi previsti dalla 230/2005 non sono mai stati emanati e in attesa tutte le procedure di reclutamento per professori dovrebbero essere ferme.

Nel frattempo...il governo Prodi ha consentito per quasi un anno di riaprire le procedure "old-style" con sola valutazione comparativa locale (1 vincitore+1 idoneo).

Risultato: ci sono concorsi *in fieri* che dovrebbero produrre circa 6000 (numero ufficioso) tra vincitori e idonei

Passiamo al
DdL

Partiamo dalla fine

Art. 15 (Norme transitorie e finali), comma 1

“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, per la copertura dei posti da professore ordinario e associato, di ricercatore e di assegnista di ricerca le università possono avviare esclusivamente le procedure previste dal titolo III”.

Quindi non ci saranno più nuove posizioni di ricercatore a tempo indeterminato (TI) ma solo a tempo determinato (TD).

E i concorsi già banditi? Letteralmente sono già avviati e quindi dovrebbero essere OK.

Che succede con il DdL?

Solo due figure precarie:

assegnista di ricerca
ricercatore a TD

Solo due figure a TI

professore di 1° fascia (PO)
professore di 2° fascia (PA)

Il ricercatore a tempo indeterminato (TI) scompare subito,
senza aspettare fino al 2013.

Assegnista di ricerca I

Figura precaria pagata almeno il 75% del salario di un ricercatore confermato a TI (circa 1350€/mese).

Come in precedenza, lo stipendio non va dichiarato al fisco e il trattamento previdenziale è equiparato a quello di una co.co.co.

Durata da 1 a 3 anni, rinnovabile.

Il dottorato di ricerca/specializzazione medica non sono per forza titoli necessari. Decide chi bandisce gli assegni, cioè come leggerete sotto gli Atenei o il MIUR.

Non potrà essere attribuito a chi frequenta un corso di laurea, dottorato (o specializzazione medica).

Assegnista di ricerca II

Reclutabile in tre modi distinti

- bando locale con valutazione da parte di un'unica comm. di Ateneo. Valutazione basata su CV, programma di ricerca del candidato e pubblicazioni (simile ad attuali ass. tipo A)
- procedura locale (decisa dal singolo Ateneo) per assegni di ricerca su fondi privati o terzi (simile ad attuali ass. tipo B)
- un nuovo tipo di assegno bandito a livello nazionale. La comm. nazionale valuta CV, programma di ricerca e pubblicaz. Il vincitore sceglie la sede ma il MIUR può dire che non è adeguata.

Ricercatore TD I

Durata 3 anni rinnovabile al massimo una volta (**3+3**). Se si vince un posto a TD in un'altra sede si fanno solo gli anni che mancano + 1 bonus.

Figura precaria a tempo pieno pagata almeno il 120% del salario di un ric TI confermato (~ 2000€/mese) durante il 1° triennio. Almeno il 130% durante il 2° triennio (~ 2200€/mese)

Deve svolgere 350 ore di attività didattica, regolate dal contratto con l'Ateneo.

Deve avere il dottorato di ricerca/specializzazione medica e curriculum adeguato alla ricerca.

Ricercatore TD II

Reclutabile in due modi distinti

1) bando locale proposto da un dipartimento, con valutazione da parte di una commissione di 5-7 membri formata in maggioranza da professori (per lo più PO) del SSD oggetto del bando, preferibilmente appartenenti alla Facoltà o Scuola. Tutti i membri della commissione devono avere avuto una valutazione positiva nel triennio precedente.

Valutazione del candidato basata su titoli e pubblicazioni.

Il dipartimento (solo PA e PO) si esprime sulla scelta della commissione e il CdA delibera su parere favorevole del rettore.

2) bando nazionale (nuova tipologia). La selezione avviene all'interno dei singoli raggruppamenti di SSD e viene effettuata da una commissione nazionale che valuta titoli, pubblicazioni e progetti di ricerca. Chi vince sceglie dove andare.

Ricercatore TD III

Quale futuro dopo i 3+3 anni?

Durante il secondo triennio (più esattamente dal 5 anno) possono essere chiamati come PA per chiamata diretta, nel rispetto delle modalità previste (cioè se hanno conseguito l'idoneità nazionale di cui parleremo poi)

In tal caso si diventa automaticamente PA al 6 anno di contratto.

Attenzione: tutto ciò se l'Ateneo/Dipartimento può reclutare, cioè se è virtuoso e se ha la disponibilità di punti organico

Anni AdR + anni ricercatore TD ≤ 10

Professore di I e II fascia

La "novità" più grossa è l'abilitazione scientifica nazionale,
che

- ha durata quadriennale ed è distinta per PA e PO
- costituisce requisito necessario per partecipare alle procedure di valutazione dei singoli Dipartimenti
- costituisce titolo preferenziale per ottenere contratti di insegnamento a titolo oneroso, assegnati comunque dai singoli dipartimenti con procedure di valutazione comparativa (art 11, comma 2)
- viene rilasciata sulla base di criteri e parametri diversi per ogni area disciplinare

L'abilitazione nazionale I

Annualmente viene indetta una procedura di valutazione.

Le commissioni nazionali (una per SSD) concludono i lavori entro 5 mesi dall'indizione della procedura.

Chi partecipa senza successo alla procedura di valutazione per l'idoneità non può partecipare

- per 2 anni alla proc. di valutazione per lo stesso livello
- per 3 anni alla proc. di valutazione per il livello successivo

Per studiosi italiani o stranieri appartenenti ad enti esteri sarà in qualche modo sostituita da qualcosa di equivalente, per ora non meglio specificato.

L'abilitazione nazionale II

Ogni commissione ha durata biennale ed è composta da

- 4 PO del SSD, sorteggiati
- 1 esperto di area OCSE

Non sorteggiabile se si ha valutazione negativa su didattica e ricerca nel triennio precedente.

Se non ci sono almeno 50 elementi sorteggiabili allora si apre anche i PA dello stesso SSD.

Chi è in una commissione non può far parte di un'altra commissione (per i due anni di validità della commissione e per i successivi tre anni)

Il ruolo degli Atenei

In generale, l'accesso ai ruoli di PA e PO può avvenire in 4 modi:

1) CONCORSI LOCALI PER IDONEI NAZIONALI mediante procedura di valutazione comparativa. La commissione (una per ogni SSD) coincide con quella per il reclutamento dei ricercatori a TD ma vengono rimossi i PA.

Valutazione sulla base di curriculum, pubblicazioni e lezione pubblica. Vincitore (se c'è) deve essere sottoposto al voto dei PO del dipartimento. Se positivo il CdA ratifica su parere positivo del rettore.

2) UPGRADE

Mediante procedure di cui sopra riservate al personale in servizio nell'Ateneo, previo ottenimento dell'abilitazione nazionale

Il ruolo degli Atenei

3) CHIAMATA DI STRANIERI O PO DI CHIARA FAMA

- chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello ovvero che, sulla base dei medesimi requisiti, abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un periodo di docenza nelle università italiane

- chiamata diretta come PO di studiosi di chiara fama, cui è attribuito il livello retributivo più alto spettante ai PO

4) CHIAMATA DI RICERCATORI TD

mediante chiamate dirette (senza concorso) di ricercatori TD al 5° anno di contratto (solo per PA)

I limiti imposti

- almeno 1/5 dei posti PA di tipo CONCORSI LOCALI PER IDONEI NAZIONALI (in contrapposizione a ric TD)
- almeno 1/3 dei posti PO ad esterni (min 3 anni fuori)

per i primi 5 anni:

- al max 1/3 dei posti PA+PO di tipo UPGRADE*
- almeno 1/3 dei posti PA+PO ad esterni (min 3 anni fuori)

*Possibilità di upgrade per ricercatori a TI (ad esaurimento) verso PA!!! Ma attenzione. Se il posto a disposizione è 1 almeno 1/3 di 1 è uno e quindi niente upgrade!!!

Per fare statistica ci vuole budget!!!

RICORDATE

Abbiamo descritto un DdL

Ci sono molte cose che non vanno
ma anche molte positive che erano
state suggerite da noi tutti.